Tumore del seno: le linee guida per la gestione a lungo termine delle donne guarite

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Pimentel-Parra GA, García-Vivar C, Escalada-Hernández P, San Martín-Rodríguez L, Soto-Ruiz N.
Systematic review of clinical practice guidelines for long-term breast cancer survivorship: assessment of quality and evidence-based recommendations
Br J Cancer. 2025 Aug;133(2):178-193. doi: 10.1038/s41416-025-03059-5. Epub 2025 May 17. PMID: 40382523; PMCID: PMC12304102

Negli ultimi decenni, i tassi di sopravvivenza al carcinoma mammario sono nettamente migliorati grazie ai progressi nella diagnosi precoce e nelle terapie. Tuttavia, le donne sopravvissute a lungo termine (≥5 anni dopo il trattamento, libere da malattia) affrontano persistenti difficoltà fisiche, psicologiche e sociali che richiedono cure personalizzate e basate sull'evidenza. La review sistematica curata da Gustavo Adolfo Pimentel-Parra e collaboratrici, dell'Università di Pamplona (Spagna), valuta la qualità delle linee guide cliniche per la gestione di queste donne.
Lo studio è stato condotto su PubMed, CINAHL e Cochrane Library (2015-2023), includendo le linee guida delle **principali organizzazioni oncologiche**: Agency for Health care Research and Quality (AHRQ), American Cancer Society (ACS), American Society of Clinical Oncology (ASCO), Cancer Research UK, European Organization for Research and Treatment of Cancer (EORTC), European Society for Medical Oncology (ESMO), International Agency for Research on Cancer (IARC), Livestrong Foundation, National Cancer Institute (NCI), National Comprehensive Cancer Network (NCCN), National Institute for Health and Clinical Excellence (NICE), Spanish Society of Medical Oncology (SEOM), NCI Office of Cancer Survivorship (OCS) e World Cancer Research Fund (WCRF).
Due revisori hanno valutato la qualità delle linee guida utilizzando lo strumento «Appraisal of Guidelines for Research and Assessment» (AGREE II), che consiste in **23 item suddivisi in sei domini**:
ambito e obiettivo (3 item);
partecipazione (3 item);
rigore nella preparazione (8 item);
chiarezza di presentazione (3 item);
applicabilità (4 item);
indipendenza editoriale (2 item).
Gli item sono stati valutati da 1 (fortemente in disaccordo) a 7 (fortemente d'accordo). Ogni revisore ha valutato in modo indipendente tutti i 23 item.
Le raccomandazioni sono state classificate utilizzando il quadro clinico «A framework for comprehensive breast cancer survivorship care in the primary care setting», che stabilisce **quattro domini essenziali** per l'assistenza primaria delle persone sopravvissute al cancro:
prevenzione delle recidive e dei tumori nuovi, e degli effetti tardivi della patologia primaria;
sorveglianza delle recidive e dei tumori nuovi, e valutazione degli effetti fisici e psicosociali tardivi;
coordinamento fra operatori sanitari di base e specialisti;
effetti a lungo termine della malattia raggruppati per

trattamento.
Questi, in sintesi, i risultati:
10 linee guida hanno soddisfatto i criteri di inclusione;
7 linee guida sono state classificate come di alta qualità;
la maggior parte delle raccomandazioni si concentra sulla prevenzione e sulla sorveglianza, mentre **permangono lacune nel counseling sugli stili di vita, nel supporto psicosociale e nella gestione delle complicanze** (linfedema, osteoporosi, disfunzioni cognitive);
il coordinamento dell'assistenza e gli interventi psicosociali sono affrontati in modo incoerente.
Le attuali linee guida cliniche coprono quindi in modo incompleto i complessi bisogni a lungo termine delle donne sopravvissute al carcinoma mammario, in particolare nell'assistenza psicosociale. Sono quindi necessarie nuove versioni volte a ottimizzare gli outcome a lungo termine e la qualità della vita.